

AGEVOLAZIONI

Finalmente operativo il pegno rotatorio per prodotti DOP e IGP

di Luigi Scappini

Seminario di specializzazione

BANCA E IMPRESA AGRICOLA: UN RAPPORTO DIFFICILE

 Disponibile in versione web: partecipa comodamente dal Tuo studio!

[accedi al sito >](#)

Arriva un altro tassello importante per supportare il comparto agricolo in questo momento di congiuntura economica sfavorevole: il [decreto Mipaaf 23.07.2020](#), con cui viene data attuazione al **pegno rotatorio** previsto dall'**articolo 78**, commi da **2-duodecies** a **2-quaterdecies**, **D.L. 18/2020**, è stato infatti pubblicato sulla **Gazzetta Ufficiale n. 215 del 29 agosto 2020**.

Il decreto prevede che i **prodotti agricoli** e **alimentari** a denominazione d'origine protetta (**DOP**) o a indicazione geografica protetta (**IGP**), comprensivi dei **prodotti vitivinicoli** e delle **bevande spiritose** possono, sulla falsariga di quanto già previsto ad esempio per i prosciutti (L. 401/1985) e i prodotti lattiero caseari a lunga conservazione a denominazione di origine (L. 122/2001), essere **oggetto** di **pegno**.

In tal modo viene data la **possibilità** alle imprese agricole di procurarsi risorse **finanziarie** di terzi offrendo quale **garanzia** il loro stesso **business**.

La **possibilità** di offrire in pegno i propri prodotti DOP e/o IGP, per espressa previsione di cui all'articolo 1, può avvenire **a partire dal giorno** in cui le unità di **prodotto** vengono **collocate** nei **locali di produzione** e/o **stagionatura** e/o **immagazzinamento** e, all'ulteriore condizione che le suddette unità siano **identificate** con le modalità previste dal decreto in tema di registri.

In altri termini, il prodotto può diventare oggetto di pegno a partire da quando entra nell'azienda.

Ogni singola operazione di **pegno** deve essere **annotata**, a cura del **creditore** su di un **registro**, distinto per singolo creditore e **conservato a cura del debitore**, salvo diversa intesa tra le parti.

Ancor **prima** dell'annotazione, tuttavia, è previsto che, contestualmente alle operazioni di costituzione in pegno, il **creditore** pignoratizio **individua i prodotti** DOP e IGP sottoposti a pegno.

Fanno **eccezione** a tale procedura i prodotti **vitivinicoli** e **l'olio di oliva** per i quali è prevista una **modalità alternativa**.

Il decreto contiene un **fac simile** di registro in cui dovrà essere data evidenza della data di costituzione, durata, nonché gli elementi necessari a identificare i beni DOP e/o IGP che costituiscono oggetto del pegno quali mese/anno di produzione, varietà, Regione di produzione, partita o lotto, kg o litri.

I **registri** sono annualmente **vidimati** da un **notaio**. Anche in questo caso fanno **eccezione** i prodotti **vitivinicoli** e **l'olio** di oliva.

Per questi prodotti, è **prevista** la possibilità, da parte del dante il pegno (il debitore) di procedere all'annotazione nei **registri telematici**, di cui al decreto Mipaaf n. 293/2015 e n. 16059/2013, istituiti nell'ambito del **SIAN** (Sistema informativo agricolo nazionale).

In tal caso, come previsto dall'[allegato 2](#) al decreto Mipaaf 23 luglio 2020, i **dati** da indicare sono:

- la **tipologia**;
- il **quantitativo** da utilizzare quale pegno;
- il **recipiente** (silos, botte o altro) in cui il prodotto sfuso è stoccati;
- il lotto per il prodotto confezionato;
- la **data di costituzione e di estinzione** del pegno rotativo;
- l'istituto bancario interessato; e
- il **valore del pegno in euro**.

Nel caso di **dazione** in pegno di categorie e **tipologie diverse**, si dovrà procedere a una **presa in carico distinta**.

Inoltre, è previsto che i **recipienti** in cui sono contenuti i prodotti individuati quale pegno rotativo devono essere **utilizzati** esclusivamente per contenere i **vini** e gli **oli medesimi** ed il relativo codice alfanumerico identificativo deve essere indicato a registro.

Ogni **spostamento** di prodotto costituito in pegno in altro recipiente deve essere **annotato** a registro nella **stessa giornata** di effettuazione dell'operazione e tale spostamento deve essere comunicato alla banca finanziatrice e al relativo organismo di controllo, almeno 2 giorni precedenti quelli di effettuazione dell'operazione.

Da ultimo, l'[articolo 3](#) prevede che la constatazione dell'**estinzione totale o parziale** dell'operazione sui prodotti DOP e IGP costituiti in pegno avviene mediante **annotazione** sul **registro** o registrazione sul registro telematico nel caso di prodotti vitivinicoli e olio.

Il decreto non può che essere colto con favore in quanto, in questo modo, si amplia l'offerta di **prodotti finanziari** fruibili dal settore; inoltre, finalmente il Legislatore introduce uno

strumento *ad hoc* per il settore, ritagliato su misura in funzione delle esigenze e delle caratteristiche di chi lo deve utilizzare.

A questo si aggiunge che, in questo modo, si pone fine al “pericoloso” *iter* attuativo di quanto previsto dal **D.L. 59/2016 (il c.d. Decreto banche)** che, a distanza di 4 anni, **non era ancora riuscito** a produrre un **regolamento attuativo**.